CHIUSURA FILIALI BPER IN ABRUZZO, “FOLLIA CHE RIENTRA NEL PROGETTO DI ELIMINAZIONE DEL CONTANTE”

28 Marzo 2022



TERAMO – La chiusura delle filiali della Bper in Abruzzo: riceviamo e pubblichiamo intervento nel merito avvocato e giurista Giuseppe Palma. Oggi sulla vicenda il presidente della Regione, Marco Marsilio, di Fratelli d’Italia, incontra oggi alle 13 a Palazzo Silone, il responsabile dell’area centro est di Bper, Giuseppe Marco Litta.

COSA C’E’ DIETRO LA CHIUSURA DELLE FILIALI

Ha ragione il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, a dirsi preoccupato per la chiusura sul territorio regionale di 15 filiali di Bper (Banca popolare dell’Emilia Romagna).

A parte la questione occupazionale, per cui non sarà affatto semplice ricollocare dipendenti e collaboratori di ben quindici filiali regionali, esiste il concreto rischio di disservizio nei confronti di correntisti e risparmiatori del territorio abruzzese.

L’eccessiva digitalizzazione del sistema bancario, ivi compresa la telematizzazione dei servizi allo sportello (che giustificherebbe la chiusura delle filiali), “smaterializza” il rapporto cliente-istituto di credito, fondamentale soprattutto quando si parla di banche del credito cooperativo, il cui rapporto con la clientela è per lo più di natura fiduciaria.

Un passo in più verso l’obbrobrio illiberale – di cui si parla già da diversi anni e che ogni volta torna all’orizzonte – del superamento del denaro contante, da evitare a tutti o costi perché il contante è libertà, infatti evita a milioni di cittadini e imprenditori di finire in mezzo ad una strada con un semplice “click”.

Ma non solo. Quella che viene chiamata “razionalizzazione” in realtà rischia di essere una “smaterializzazione” del rapporto umano tra cittadino/imprenditore e sistema creditizio. In periodo di pandemia e guerre, non proprio una bella trovata.

Anche attraverso queste chiusure si va, purtroppo, verso quel “mutamento antropologico” avviato dagli inizi del 2020 in avanti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli